RADAR

Gesù Salvatore S. Agata

Periodico di informazione dell'Unità Pastorale di Basiglio

Aut. del Trib. di Milano del 28/09/1967 - ciclostilato in proprio - distribuzione gratuita - Anno XXXVI - numero 2 - Settembre 2017

Benvenuto monsignor Delpini

Anzi… ben ritrovato e buon lavoro!

Benvenuto mons. Delpini. Anzi… ben ritrovato e buon lavoro!

Mi verrebbe da iniziare così questo articolo che certo poco ha da aggiungere alla moltitudine di articoli, interventi, libri di persone che hanno certamente molto più titolo di me per intervenire in merito. Però desidero dare il benvenuto a nome della nostra Comunità al nostro nuovo Arcivescovo che il Papa ci ha donato e che ha fatto il suo solenne ingresso domenica 24 settembre.

Abbiamo avuto la gioia per averlo tra noi lo scorso 7 settembre nella chiesa di Sant'Agata, nel corso del breve pellegrinaggio che ha svolto nel nostro decanato di Rozzano. È stata una tappa del pellegrinaggio mariano con cui mons. Delpini ha percorso praticamente tutta la Diocesi, per affidarsi alla Madonna. In quell'occasione ci ha anche portato le immaginette del suo ingresso che sono state omaggiate durante le messe e su cui è riportata la preghiera che trovate anche su Radar. È una preghiera molto bella che, a mio parere, indica già le linee essenziali del suo episcopato.

Personalmente don Mario (mi sarà un po' difficile chiamarlo Eccellenza) l'ho conosciuto bene perché è stato mio Rettore in Liceo, insegnante di Patrologia nel Bienno Teologico, Rettore nel Quadriennio.

Ovviamente, lui conosce quasi tutti i sacerdoti della Diocesi, in quanto, oltre agli incarichi appena citati, è stato anche Vicario di Zona e Vicario Generale. Certamente, negli ultimi cent'anni, è il primo Arcivescovo che conosce bene i suoi preti. Lui stesso lo ha ricordato appena nominato: "Sono stato per tutta la mia vita in diocesi di Milano … non potrò essere una sorpresa".

In quel momento ha anche formulato una richiesta di comprensione per gli eventuali errori commessi, aggiungendo l'invito a scrivere pagine nuove, affinché "la Chiesa ambrosiana sia creativa e ospitale, più povera e semplice, per essere più libera e lieta".

Mons. Delpini è un sacerdote capace di ironia e di autoironia. Non ama ostentarla, ma è uomo di profonda cultura. Conosce molto bene i Padri della Chiesa. È amante dello studio ma povero di libri. Da ragazzo il suo studio quasi del tutto vuoto mi impressionava. Potrei aggiungere che la sobrietà è una delle sue caratteristiche essenziali. Lo definirei un uomo umile e di sostanza.

Se mi è permesso usare un aggettivo assolutamente inconsueto (che suppongo a lui non piaccia), lo definirei un Arcivescovo "anaforico".

(Continua a pag. 2)

Preghiera

Per la Chiesa di Milano e il suo Vescovo

«Padre nostro che sei nei cieli, venga il tuo regno: ispira la nostra Chiesa perché, insieme con il suo Vescovo attenda, invochi, prepari la venuta del tuo Regno.
Concedi alla nostra Chiesa di essere libera, lieta, unita, per non ripiegarsi sulle sue paure e sulle sue povertà, e ardere per il desiderio di condividere la gioia del Vangelo
Padre nostro che sei nei cieli, sia fatta la tua volontà: manifesta anche nella vita e nelle parole della nostra Chiesa e del suo Vescovo il tuo desiderio che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.
Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome: la bellezza del nostro celebrare, l'amore che unisce i tuoi discepoli, l'audacia nel costruire un convivere fraterno rendano intensa la gioia, coraggioso il cammino, limpida la testimonianza per annunciare che la terra è piena della tua gloria».

(Continua da pag. 2)

Benvenuto monsignor ...

L'anafora (dal greco ἀναφορά, «ripresa», da aná, "di nuovo", e phéro, "io porto") è una figura retorica che consiste nel ripetere una o più parole all'inizio di frasi o di versi successivi. Mons. Delpini utilizza molto spesso questa figura retorica nella sua predicazione. La prima parte dell'omelia del 24 settembre, per esempio, è stata ritmata dalla ripetizione dell'usuale "Fratelli, sorelle" che, proprio nel ritmico ritorno è stato riscattato dall'ovvietà, per invitare noi tutti all'esperienza concreta della fratellanza. Penso non debba sfuggire l'indole poetica di mons. Delpini che, non a caso, ha esordito citando Ungaretti: *parola tremante nella notte/ Foglia appena nata/ Nell'aria spasimante/ involontaria rivolta/ dell'uomo presente alla sua/ fragilità/ Fratelli.*

Ma penso don Mario sia anaforico anche in altro senso. La preposizione "aná" infatti significa anche su e "anafora" è il termine specifico che indica, nel linguaggio dei liturgisti, la preghiera eucaristica. Mons. Delpini ci invita a guardare in alto, a rivolgerci davvero a Dio, a ricentrare la nostra esistenza e la vita della nostra Chiesa sul Signore, in modo concreto e quotidiano. Diceva nella stessa omelia: "Solo vorrei invitarvi ad alzare lo sguardo, ad accogliere l'invito *di uno dei sette angeli… "Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello"* (Apc 21,9). Vi invito a guardare la Chiesa e l'umanità in una contemplazione più pura, più penetrante, meno preoccupata di quello che dobbiamo fare e più disponibile a riconoscere l'opera di Dio e la dedizione dell'Agnello a rendere bella la sua sposa, come una sposa adorna per il suo sposo (Apc 21,2)"

Ritroviamo qui il senso profondo del suo motto: *plena est terra gloria eius*, la terra è piena della tua gloria. "Ecco che cos'è la gloria di Dio: è l'amore che si manifesta. Perciò io sono venuto ad annunciare che la terra è piena della gloria di Dio. Non c'è nessun luogo della terra, non c'è nessun tempo della storia, non c'è nessuna casa e nessuna strada dove non ci sia l'amore di Dio. La gloria di Dio riempie la terra perché ogni essere vivente è amato da Dio".

Lasciamoci infiammare da questo annuncio. Chiediamo la grazia di occhi che sanno vedere la gloria di Dio, che non è una sorta di irruzione trionfalistica, ma la manifestazione dell'amore, tenacia dell'amore, ostinazione dell'amore di Dio manifestata in Gesù.

Benvenuto mons. Delpini. Anzi… ben ritrovato e buon lavoro!

don Luca

Cellule di evangelizzazione

"Le cellule. Ricordo delle prime comunità cristiane, quando ci si riuniva per condividere la memoria di Gesù, la propria vita e si imparava a lodare Dio per tutte le sue opere. La cellula ti dona la possibilità di rivivere quei momenti in un piccolo incontro di preghiera dove è presente con il Suo Spirito Gesù, per Lui siamo stati battezzati e confermati nello Spirito Santo...tutti possono partecipare, la cellula è la nostra comunità che accoglie, sorregge, solleva e accompagna sulla strada che porta a Dio...insieme per evangelizzare e vivere nell'Amore del Padre..Non pensare...vieni e vedi! dona il tuo tempo al Signore e Lui di donerà la tua vita...Non è necessaria nessuna particolare capacità..solo la curiosità di scoprire un altro carisma della Chiesa di Dio!!"

Giorgio Polelli

TOMMASO MORO CENTRO CULTURALE BASIGLIO

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL
CENTRO CULTURALE TOMMMASO MORO

Settembre andiamo.
È tempo di ricominciare

Diceva, più o meno, così il poeta-vate.
E noi del Centro Culturale Tommaso Moro, a settembre abbiamo ricominciato. Infatti, come avrai certamente notato, caro socio, eravamo presenti con il nostro gazebo alla festa di Basiglio alla quale- sabato 9 settembre- abbiamo dato un valido contributo mettendo in scena al teatro sant'Agata, in collaborazione con l'Unità pastorale, il Centro Culturale Giorgio_Ambrosoli, la Biblioteca comunale e con il patrocinio del Comune, lo spettacolo teatrale "Uomini di giustizia, donne di verità. Ieri e oggi".
E dopo questo inizio originale e bello, intendiamo continuare con una serie di iniziative diverse tra di loro per genere e taglio allo scopo di offrirti spunti di riflessione, momenti di intrattenimento, presentazione di libri, visite guidate fuori porta, occasioni di incontro e di convivialità e altro ancora
Per illustrarti la nuova programmazione, rinnovare le cariche, esaminare e approvare il bilancio della passata stagione, ti aspetto DOMENICA 8 OTTOBRE 2017, alle ore 16, nella sala Spazio-Incontri della chiesa Gesù Salvatore di Milano Tre per l'annuale ASSEMBLEA DEI SOCI che si concluderà con un frizzante aperitivo e che avrà il seguente
Ordine del Giorno:

- ***Esame e approvazione del bilancio consuntivo della stagione 2016/17***
- ***Nomina del Consiglio Direttivo e del Presidente***
- ***Presentazione della programmazione 2017/18***
- ***Iscrizioni alla stagione 2017/18***

Spettacolo al teatro Sant'Agata

Uomini di Giustizia e Donne di Verità *ieri e oggi*

Durante la Festa di Basiglio appena conclusa, tra le tante interessanti iniziative delle Associazioni del territorio, questo spettacolo teatrale ha sicuramente rappresentato un momento di riflessione sui temi sempre attuali della Legalità e della Giustizia quali valori di riferimento per la vita quotidiana di ognuno di noi. Il gruppo promotore di questa "avventura artistica" era composto dall'Unità Pastorale di Basiglio, dal Centro Culturale Giorgio Ambrosoli, dal Centro Culturale Tommaso Moro e la Biblioteca di Basiglio con il patrocinio e il contributo dell'Amministrazione Comunale.
E' stata preferita la formula dello spettacolo leggero diviso in due momenti distinti, ma uniti dal filo rosso della Giustizia e della Verità, per raccontare le storie dei personaggi a noi vicini: Giorgio Ambrosoli, Tommaso Moro, Sant'Eurosia e Sant'Agata. La serata è iniziata con l'intervento artistico di Luca Maciacchini , musicista, cantante e attore che accompagnandosi con la chitarra e la sua voce, ci ha fatto rivivere la storia dell' Avvocato milanese Giorgio Ambrosoli fatto uccidere dalla mafia dei colletti bianchi, su mandato di Michele Sindona, l'11 luglio 1979.

Luca Maciacchini è riuscito con il suo monologo musicale a creare una atmosfera carica di tensione emotiva anche entrando in punta di piedi nella vita privata di Ambrosoli raccontando del franco rapporto con la moglie. Ambrosoli con una struggente lettera l'aveva informata sulla pericolosità del lavoro svolto come Commissario liquidatore del Banco Ambrosiano, oramai fallito per operazioni finanziarie azzardate e fuori delle regole.
Con la sua perseveranza e determinazione ha portato a termine questo lavoro con alto senso dello Stato incurante delle numerose lusinghe e minacce ricevute, anche da apparati istituzionali, ed è stato infine ucciso. Egli rappresenta un esempio laico di rettitudine morale, riferimento sia per la propria famiglia che per tutti noi e le giovani generazioni.
La presenza in teatro della figlia di Ambrosoli, Francesca, ha reso ancora più emozionanti alcuni passaggi intimi e familiari raccontatati magistralmente da Luca Maciacchini a cui è andato il plauso convinto di tutti i presenti in sala.

(Continua a pag. 4)

Il musicista Luca Maciacchini

Nella foto Francesca, la figlia di Giorgio Ambrosoli, ospite della serata

(Continua da pag. 3)

Uomini di Giustizia ...

La seconda parte dello spettacolo ha visto protagonisti in una "intervista impossibile" le storie di San Tommaso Moro, Sant'Eurosia e Sant'Agata, interpretati da Fabio Figel, Federica Sordini e Jessica Borgognoni della Biblioteca di Basiglio. Il trio è stato abilmente diretto dall'amica Rosetta Cannarozzo che ha scritto la sceneggiatura teatrale e interpretato la briosa giornalista che con le sue domande ha reso possibile il racconto delle tre vicende umane, lontane fra di loro nel tempo, ma legate da una visione di giustizia vissuta nel solco della verità della parola di Dio. I tre Santi hanno pagato con il sacrificio della propria vita questa scelta in urto con il "potere umano" dell'epoca che non li ha risparmiati dal martirio: San Tommaso Moro rifiutò di obbedire all'ordine di Enrico VIII di staccarsi dalla Chiesa di Roma, Sant'Eurosia fu martorizzata a Yebra sui Pirenei dagli Arabi nel 968 circa per il suo rifiuto di cedere alle lusinghe del capo saraceno Aben Lupo e Sant'Agata che nel 251 d.c. a Catania rifiutò le proposte amorose del proconsole romano Quinziano.
La pièce teatrale è stata accompagnata, con intermezzi musicali, dal nostro poliedrico parroco don Luca che ha messo a disposizione lo spazio del Teatro Sant'Agata.
Il pubblico attento e partecipe della serata ancora una volta ha dimostrato che Basiglio è pronta a ricevere un'offerta di spettacoli teatrali. Speriamo che si prosegua su questa strada con lo stesso successo ed entusiasmo.
L'offerta degli spettatori, raccolta la sera dello spettacolo, ammonta ad €. 262,40 e si è deciso di destinarla interamente alle necessità dell'Unità Pastorale di Basiglio.

Giovanni Monaco

I "tre santi" e l'intervistatrice

Un prezioso contributo

Volontario? Volentieri!

La nostra comunità sta cercando volontari per rilanciare con gioia una serie di attività preziose per la vita quotidiana in parrocchia.
Stiamo cercando volontari per tenere aperta il più possibile la chiesa parrocchiale di Sant'Agata. Abbiamo già costituito con i primi 15 volenterosi il gruppo delle Sentinelle della Presenza. Ma pensiamo sia necessario l'apporto di qualcun altro perché la chiesa sia accogliente e sicura. Desideriamo infatti che chiunque voglia pregare, lo possa fare. E chi volesse "fregare" (cioè rubare), sia disincentivato dalla presenza discreta e vigilante delle "Sentinelle".
Stiamo cercando volontari per l'apertura quotidiana del Bar dell'Oratorio a Gesù Salvatore. Qualcuno c'è già e lo abbiamo già riaperto, ma c'è bisogno di più persone, per poter riuscire a coprire tutti i turni quotidiani (tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30). Non è necessario essere presente per forza tutte e tre le ore. Occorre però una disponibilità fedele. Si tratta di un servizio tutto sommato semplice, ma che ha grande valore per rendere l'ambiente oratoriano accogliente e simpatico. Non abbiate paura a farvi avanti.
Ancora: siamo alla ricerca di persone appassionate del Vangelo, uomini e donne, disponibili per il preziosissimo servizio della catechesi della iniziazione cristiana. È certamente un compito che richiede una preparazione specifica, ma anzitutto un cammino di fede ed un vivo desiderio di far conoscere Gesù ai più piccoli.
Sarebbe già qualcosa trovare mamme e papà disponibili per collaborare con le catechiste a garantire un clima di laboriosa disciplina durante le attività.
Ancora: sogno una presenza significativa di giovani e adulti per tenere aperto l'oratorio di Sant'Agata.
Ci sono già alcuni genitori disponibili, e già dallo scorso marzo 2017 l'oratorio è aperto dalle 16.30 alle 19.30. Ma con maggiori collaborazioni, potremo fare ancora meglio.
E, tanto per rimanere in tema d'oratorio, sogno una presenza significativa di giovani e adulti che abbiamo voglia di "perdere tempo" per animare, e rendere sempre più bello, accogliente ed educativo l'oratorio di Gesù Salvatore.
Sono molto contento dell'esperienza che sta per partire di aiuto allo studio "Verso l'alto - impariamo ad aiutarci" (presentato in un altro articolo), perché ci auguriamo di poter sostenere nella fatica dello studio, con lo stile della gratuità, adolescenti e giovani, creando relazioni intergenerazionali significative.
Ancora: il coro cerca voci! Questo è un servizio divertente, appassionante e molto arricchente, che personalmente mi entusiasma ed ha grande valore per sostenere e solennizzare le celebrazioni liturgiche. Hai mai pensato che potresti venire a cantare anche tu?
Potrei continuare, ma è meglio che mi fermi…
Fare del volontariato vuol dire andare oltre la logica del profitto che spesso soggioga le nostre vite e il mondo intero: il volontariato ci fa riscoprire il gusto della gratuità. Un servizio che un volontario deve fare con altri (perché per ovvi motivi non può dedicarvisi a tempo pieno) ci obbliga inoltre alla collaborazione e alla condivisione. Ciò comporta delle fatiche, ma insieme ci dà la gioia di costruire la comunità, oltrepassando l'individualismo.
Allora, verrai anche tu a dare una mano in parrocchia.
"Volontario? Volentieri!"

don Luca

PARROCCHIA S. AGATA: RISCALDAMENTO

Alla fine dello scorso mese di luglio, un intervento di tamponamento di un danno all'impianto di riscaldamento dell'oratorio e della casa parrocchiale di Sant'Agata non ha dato il risultato sperato. Infatti durante l'inverno 2016-2017 si erano evidenziate delle importanti perdite nell'ex bar. L'intervento, che si sperava potesse tamponare temporaneamente e permettere di passare la nuova stagione fredda, ha evidenziato lo stato di ormai irreparabile consunzione dell'impianto stesso: la caldaia è nuova ed è stata appena sostituita lo scorso anno, come anche le pompe. Ma purtroppo i tubi sono ormai troppo vecchi. Ci tocca per forza intervenire: l'alternativa impraticabile è restare al freddo tutto l'inverno.
L'ammontare della spesa sarà definita in questi giorni, perché stiamo raccogliendo alcuni preventivi e dovremo iniziare tra pochissimo il lavoro.

GESÙ SALVATORE: ILLUMINAZIONE CHIESA

Nel corso degli anni si sono via via guastate le lampadine della Chiesa di Gesù Salvatore e ci hanno portato ad una situazione di penombra. Di fatto nelle panche più vicine all'altare è quasi difficile leggere il foglietto la sera. Dobbiamo intervenire, anche se abbiamo ancora tanti debiti pregressi. Ma per poter celebrare dignitosamente è necessario anche vederci.
A breve vi sapremo dire quanto dovremo spendere. Facciamo già da ora appello alla generosità dei parrocchiani per affrontare queste spese necessarie. Daremo ovviamente conto di ogni euro speso, con massima trasparenza.

Giovedì 5 OTTOBRE alle ore 21.00 presso la parrocchia di Gesù Salvatore verrà presentato il programma

… per maggiori informazioni ritirare il volantino
o richiedere in segreteria parrocchiale tutta la documentazione della proposta viaggio

Rivolto ai ragazzi

Nasce lo sportello "Verso l'alto - impariamo ad aiutarci"

Abbiamo una risorsa importante a Basiglio, che rappresenterà il nostro futuro e la società a divenire e che dobbiamo ad ogni costo valorizzare: i nostri ragazzi nella fascia d'età compresa tra gli 11 e i 18 anni, fase della vita importante per la formazione e la crescita della personalità. Non sempre dedichiamo loro il giusto tempo, pur amandoli, perché il mondo adulto è doverosamente proiettato verso il lavoro, né siamo riusciti a realizzare strutture funzionali alle loro necessità, spazi che uniscano tra loro varie anime. È essenziale creare un punto di aggregazione a cui fare riferimento nei momenti di difficoltà, di spensieratezza, di riflessione. Perché quindi non pensare all'oratorio come polo culturale, ma non solo, dove opera con entusiasmo un Parroco, Don Luca, energico e molto vicino ai giovani? Facendo riferimento proprio a Don Luca, un gruppo di ex-insegnanti che hanno svolto attività didattica in Milano e provincia, hanno fatto squadra e metteranno a disposizione le proprie competenze di area, aprendo uno sportello che garantirà, nei vari giorni della settimana, una presenza costante secondo orari prestabiliti o, se necessario, su appuntamento. La disponibilità è del tutto su base volontaria: lo sportello "Verso l'alto" non dovrà essere inteso come doposcuola né come una ripetizione privata e non si contrapporrà alla scuola, vera istituzione responsabile dell'educazione culturale del ragazzo. L'obiettivo è quello di risolvere, attraverso l'aiuto di persone competenti, una difficoltà, un dubbio, un problema sorto nello studio. Lo sportello aprirà il 9 ottobre 2017. Chi fosse interessato è pregato di fare attenzione agli avvisi che saranno esposti all'entrata dell'oratorio e sul sito della parrocchia e su cui saranno riportati gli orari di presenza degli insegnanti.
A tutti i ragazzi che hanno iniziato la scuola auguriamo un anno sereno attraverso le parole di Piergiorgio Frassati:

"…vivere senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la verità, non è vivere ma vivacchiare …."

Giuliana Bonci

Festa di Basiglio

Festa bagnata, festa fortunata? Sì. Se la festa continua.

Il meteo non prometteva niente di buono per l'8, il 9 e il 10 settembre scorso. Ma la macchina organizzativa era stata da tempo avviata e non era pensabile fermarla. Non rimaneva che sperare o in un improbabile errore delle previsioni (ma non siamo più ai tempi del colonnello Bernacca) o nell'intercessione di sant'Eurosia, co-patrona, assieme a sant'Agata, di Basiglio incaricata di proteggere i contadini dalle tempeste, dalla grandine e dalle altre calamità naturali. Ma, o le preghiere dei basigliesi non sono state abbastanza convincenti, o Eurosia in quei giorni era in tutt'altre faccende affaccendata, fatto sta che da sabato pomeriggio a domenica sera una pioggia battente è caduta su Basiglio, scoraggiando anche i più accaniti festaioli. Peccato, perché il programma era ricco di belle iniziative, alcune delle quali non si sono potute svolgere perché prevedevano uno spazio all'aperto (come, per esempio, La pagina bianca, La biblioteca fuori di sé e i Giochi al laser) e le altre hanno avuto una scarsa presenza di pubblico. Ad eccezione dello spettacolo teatrale "Uomini di giustizia, donne di verità. Ieri e oggi" - messo in scena al teatro sant'Agata con il patrocinato dal Comune e realizzato dai centri culturali Giorgio Ambrosoli e Tommaso Moro in collaborazione con biblioteca comunale e con l'Unità pastorale - che ha registrato il tutto esaurito.

Ma torniamo alla festa nel suo insieme. È andata male? Non del tutto, perché – ad onor del vero e non solo per voler vedere ottimisticamente il bicchiere mezzo pieno- il venerdì e il sabato mattina, tutto si è svolto come da programma: il centro storico era vestito a festa con i gazebo delle Associazioni del territorio, le bancarelle di Artigianando, i tavoli del bar e della panetteria bene allestiti, le giostre, le mostre di pittura e di fotografie di "C'era una volta Basiglio" e l'immancabile cena in piazza con "Rinaldo in campo e il suo staff pentastellato". E in quest'aria di festa, venerdì sera, grande visibilità è stata data alle Associazioni che, chiamate sul palco ad una ad una, hanno prima ricevuto un omaggio floreale dal Sindaco e poi hanno consegnato una targa, offerta dall'Amministrazione comunale, ai soci particolarmente meritevoli.

Premiazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri

E subito dopo, risate e allegria sotto il tendone con i Boiler nell'esilarante cabaret di Zelig. Buono l'inizio, dunque, della nostra festa patronale e altrettanto buono il proseguimento la mattinata del sabato, durante la quale l'Amministrazione comunale ha tagliato vari nastri, inaugurando l'area di sgambamento cani, il pumptrak multisport e i cinquanta orti comunali. Sempre sabato, si sono svolte molte manifestazioni sportive: dalla Stramilanotré all'evento motoristico con auto da competizione e non del memorial Luca Lazzano, ai vari tornei di calcio, di basket, di tennis, di volley ecc.ecc. mentre la sera il vivacissimo spettacolo musicale del gruppo Mi Three Band ha allietato gli spettatori, comodamente seduti sotto il tendone, al riparo dalla pioggia.

Premiazione volontari Croce Amica

(Continua a pag. 9)

(Continua da pag. 8)

Festa bagnata, ...

E poiché la sagra di Basiglio – non dimentichiamolo- è la festa delle sante patrone Agata ed Eurosia, domenica non poteva non esserci la santa messa solenne con relativa processione, bagnata ma partecipata, e la tradizionale risottata preparata dai volontari della parrocchia, come sempre ottima. E accanto alle iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale e dall'Unità pastorale, non sono mancate quelle gestite dalle singole Associazioni come l'inaugurazione di una gigantografia di don Silvio Coira, offerta dall'Associazione Vivibasiglio, benedetta dal parroco alla presenza del Sindaco e del Comandante dei carabinieri e collocata su una parete esterna del teatro sant'Agata, la consueta lotteria con tantissimi premi, gestita da Croce Amica e dalla Parrocchia e simpatici aperitivi offerti da alcune Associazioni.

Dunque, possiamo concludere che la festa è andata bene? Non del tutto. Perché è piovuto e la partecipazione è stata scarsa. "Piove, governo ladro". E allora? Tirando le somme, la tanto attesa sagra ha lasciato l'amaro in bocca ai cittadini e agli organizzatori? No. Perché il 23 e il 24 settembre ci sono stati i tempi supplementari. E con il motto "E la festa continua", gli abitanti di Basiglio e di Milano Tre hanno vissuto altre due giornate di festa, inclusa quella dell'oratorio, e si sono sentiti una vera comunità.

Rosetta Cannarozzo

La processione

Vita della Comunità

Festa dell'Oratorio

Il 24 settembre si è tenuta anche nella nostra parrocchia, in contemporanea con tutte le parrocchie della Diocesi, la festa dell'Oratorio. Per la nostra comunità è stata anche l'occasione per riprendere la Sagra di Basiglio, delle SS. Agata e Eurosia, rovinata quest'anno dal maltempo, che ci aveva colpito il 9 e il 10 settembre. La partecipazione della gente alla "festa che continua" è stata buona, anche se purtroppo, proprio domenica sera alle 19.00 un'improvvisa ed inattesa grandinata ha scoraggiato molti che hanno preferito il calduccio delle case ad una cena sotto le stelle

Dal punto di vista della festa dell'Oratorio in senso stretto, bisogna riconoscere che non c'erano né moltissimi ragazzi né molte famiglie alla messa delle 10.30, celebrata con particolare attenzione per i bambini e i ragazzi e animata con alcuni gesti speciali.

Dopo aver scritto delle cartoline di auguri al nuovo Arcivescovo, tutti si sono portati a Basiglio Centro Storico dove la festa è continuata con il pranzo e con i giochi del pomeriggio sul campo dell'Oratorio. Gli animatori si sono impegnati e ci hanno regalato una bella giornata di giochi, conclusi con un momento di preghiera dedicato all'Arcivescovo mons. Mario Delpini nella chiesa di Sant'Agata.

Probabilmente bisogna pensare che quest'anno la scelta di iniziare il cammino di catechesi con un mese di anticipo rispetto agli anni scorsi probabilmente non sia stata colta da buona parte delle famiglie. In ogni caso, siamo sempre in tempo a fare meglio e, anche se la festa è passata, possiamo impegnarci maggiormente a seguire Gesù, partecipando alle iniziative proposte dalla Comunità.

Perché se prendiamo sul serio quello che dice la nostra Chiesa, cioè che l'Oratorio è una comunità che educa all'integrazione fede-vita, grazie al servizio di una comunità di educatori, in comunione di responsabilità e di collaborazione con tutti gli adulti, abbiamo tanto lavoro da fare per rendere il nostro Oratorio sempre più vivo. Perché non sognare un Oratorio che "respira a due polmoni", articolandosi su due strutture belle (Gesù Salvatore e Sant'Agata), che si arricchisce di iniziative formative, educative, espressive? Ci auguriamo che l'Oratorio diventi sempre più casa per i bambini, i ragazzi e i giovani di Basiglio che vogliono "vivere, non vivacchiare" (Piergiorgio Frassati).

La redazione

Cammino di fede

CATECHISMO 2017-2018

II elementare MERCOLEDÌ ore 17.00—18.00
(solo nel periodo di Avvento e di Quaresima)

Tutte le settimane a partire da lunedì 23 ottobre:
III elementare LUNEDÌ ore 17.00—18.00

Tutte le settimane a partire da lunedì 25 settembre
IV elementare MARTEDÌ ore 17.00—18.00
V elementare GIOVEDÌ ore 17.00—18.00

Gruppo medie VENERDÌ ore 14.00—15.30
(al termine della scuola pranzo a sacco, momento di gioco, incontro e preghiera)

GRUPPI DI ASCOLTO

SI PARTE CON L'AVVENTURA DI MOSE'

Chi è che parte nell'avventura di Mosè? I "gruppi di ascolto" delle nostre due parrocchie.
Ci troviamo a piccoli gruppi di 8-10 persone una volta al mese.
Leggiamo un brano della Bibbia (quest'anno tratti dal libro dell'Esodo e cioè l'avventura di Mosè e del suo popolo, la rivelazione di Jahve', lo scontro col Faraone e il suo potere, l'uscita dalla schiavitù verso la libertà e verso la consegna dei 10 comandamenti o meglio delle 10 Parole di Dio).
Commentiamo i brani scelti di volta in volta, chiedendoci: "Che cosa vuoi dire Signore a ognuno di noi e a noi come comunità con le tue parole che abbiamo letto?" E' una domanda davvero fondamentale, non vi pare?
Così ci aiutiamo ad aver più fede e ad essere un po'più comunità.
Cerchiamo di seguire l'esempio degli Apostoli e dei primi cristiani.
Essi pregavano assieme, ascoltavano la parola degli Apostoli, ossia la Parola di Gesù che loro avevano potuto ascoltare.
Insomma una cosa molto bella, perchè oggi spesso si conosce poco la parola di Dio e si cammina spiritualmente in modo un po' troppo individualistico.
Tutti possono partecipare a questa iniziativa che dura ormai da quattro anni.
Chi fosse interessato, basta che telefoni a don Luigi che sta scrivendo queste righe 3466642466…o mi si cerchi di persona.
"Venite , diverremo amici, o più amici nel nome del Signore".

don Luigi

Il coro cerca voci

Ti aspettiamo per le prove nella chiesa di Gesù Salvatore tutti i lunedì alle ore 21.00!

Anagrafe parrocchiale
Agosto/Settembre

Si sono uniti nel Signore

Parrocchia Gesù Salvatore
_____

Parrocchia S. Agata
Montanari Marco Ugo - Mongini Francesca Paola

Sono diventati figli di Dio

Parrocchia Gesù Salvatore
Tosoni Federico
Macalindong Dale Matthew
Angotti Achille
Barra Desirée Diamante

Parrocchia S. Agata
_____

Sono tornati alla casa del Padre

Parrocchia Gesù Salvatore
Sola Luigi
Orabona Vincenzo
Corti Romano
Martinazzi Carla
Fabbri Mario (Dino)

Parrocchia S. Agata
_____

Apertura Chiesa di Sant'Agata

Con grande gioia annunciamo che dalla prima settimana del mese di ottobre 2017, grazie al Gruppo delle Sentinelle della Presenza, la Chiesa parrocchiale di Sant'Agata verrà aperta quasi tutti i giorni per permettere la preghiera personale e, previo consenso del parroco, anche la preghiera di gruppi di laici che volessero ritrovarvisi a tal fine.
Gli orari di apertura saranno i seguenti:
Martedì dalle 16.30 alle 19.00
Mercoledì dalle 8.30 alle 11.30
Giovedì dalle 16.30 alle 19.00
Venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 16.30 alle 19.00
Sabato dalle 15.00 alle 18.30
Rimangono invariati gli orari delle celebrazioni eucaristiche (martedì e giovedì alle 18.30, anticipata alle 18.30 durante le benedizioni natalizie; sabato alle 17.30) e dell'adorazione (quindicinalmente al giovedì, alle 16.00. In tale occasione la chiesa apre mezz'ora prima)
Naturalmente il gruppo delle Sentinelle della Presenza non è un gruppo chiuso ed accoglie chiunque voglia dare una mano a questo scopo: tenere la chiesa aperta per la preghiera e vigilare che sia rispettata ed usata in modo adeguato e corretto.

Basiglio-Milano3 basket

Si riparte dopo la brillante passata stagione

Riparte di slancio la stagione sportiva del Milano3 Basket che punta a confermarsi al vertice del basket lombardo dopo che l'anno passato ha davvero raggiunto risultati importanti in tutte le categorie dalla prima squadra, sfiorando una promozione in Serie B che sarebbe stata storica, alle giovanili che hanno portato il piccolo Comune di Basiglio anche alla ribalta nazionale con gli Under18 e gli Under20, ma che comunque hanno vinto con il "farm team" il campionato di Serie D.
Ora si volta pagina perchè questo è il bello dello sport e l'obiettivo della società del presidente Gianni Bergamaschi è quello di provare a rimanere nelle zone più nobili del basket lombardo. E' già iniziata l'avventura della Serie C Gold guidata da coach Sandro Pugliese dove i biancorossi sponsorizzati Sporting Milano3 hanno subito vinto il primo big-match della stagione imponendosi in trasferta a Saronno. La settimana successiva invece inizierà l'avventura della Serie C Silver con l'esordiente coach Matteo Frausini in panchina per i nostri ragazzi dell'Under20 che proveranno ancora una volta a stupire tutti giocando con i più grandi. Il campionato d'Eccellenza invece prenderà il via il 16 ottobre alle 19.30 con un match di prestigio al PalaBasiglio, quello contro l'Auxilium Torino, in un girone che prevede sfide anche con le squadre piemontesi. E' già partito invece il campionato Under18 d'Eccellenza con i biancorossi che sono inseriti nel girone di qualificazione con formazioni del calibro di Cantù, Legnano, Pall. Varese, Cernusco e Robur Varese. Quest'anno la novità è la partecipazione anche al campionato Under15 d'Eccellenza che metterà i nostri 2003 e 2004 con coach Marco Colombo di fronte alle più prestigiose realtà lombarde, iniziando tra l'altro il proprio cammino contro la Leonessa Brescia, espressione del settore giovanile della società di Serie A.

E poi c'è la carica di tutti i ragazzi che giocano nei campionati regionali con ben altre 9 formazioni al via tra i ragazzi nati dal 1998 al 2005 con ben 3 iscrizioni all'Under14 e due all'Under13 con i coach Marco Colombo, Luca Rustioni, Emanuele Giovani, Daniele Curti e Fulvio Gambino pronti a guidare le nostre squadre biancorosse. La nostra linfa ovviamente è sempre quella del settore minibasket con la nostra responsabile Lucia Barbagallo sempre piene di iniziative, giochi e divertimento per i nostri oltre 100 bimbi che vanno dal 2006 al 2013 con i nostri istruttori Renzo Campanale, Marco Viviani, Matteo Ferrari, Edoardo Micoli, Daniele Curti e Giuseppe Donato pronti a far crescere i nostri bimbi.
Per qualsiasi informazione scrivere a:
info@milano3basket.com

Sandro Pugliese

Pillole di architettura

La chiesetta di San Bernardo a Vione

La Cascina Vione è un antico nucleo storico contadino, a circa un chilometro da Milano 3, appena dopo Basiglio. Esso è stato di recente ristrutturato e riportato agli splendori di un tempo.
Il ripristino (ancora in corso) infatti, si è dimostrato rispettoso degli originali stilemi architettonici e delle funzioni interne al piccolo borgo.
Nell'Alto Medioevo la Cascina compare per la prima volta nelle cronache locali e nelle mappe con un nome molto simile all'attuale. Nel 1573, Carlo Borromeo viene a Basiglio in visita pastorale nelle parrocchie e nelle pievi della nostra zona. Cascina Vione viene quindi citata.
Diventa poi un presidio agricolo – una grangia - che i monaci, legati all'Abbazia di Chiaravalle (durante il XIII secolo), avevano trasformato in piccolo centro autosufficiente, capace di resistere agli assedi, organizzato e pure fortificato. Esso rimase sotto il loro controllo fino quasi alla fine del 1700 per poi passare, dopo alterne vicende, ad altre famiglie nobiliari.
La cinta muraria - con il canale tutto attorno - ricorda l'impostazione urbanistica del passato. Al suo interno, rimangono la casa padronale, le case dei contadini, i porticati, i rimessaggi per gli attrezzi e la piccola Chiesetta dedicata a San Bernardo. Ancora oggi consacrata, vi si dice Messa.
Per entrarvi, bisogna passare sotto un piccolo portichetto regolare a base quasi quadrata, delimitato da due colonne – con entasi accentuata – importanti con capitelli dorici.
Sopra, si intravvede un piccolo rosone. La pianta è rettangolare, gli interni appaiono semplici, austeri ma eleganti al tempo stesso. L'altare è rivolto al muro di fondo (come una volta), due file di panche lignee segnano l'avvicinamento al fondo della Chiesa. Il confessionale in legno sembra rammentarci un tempo antico di rispetto e di devozione, quando i ritmi della vita venivano segnati dalla natura e dall'alternarsi delle stagioni.
Guardando il soffitto si percepisce l'orditura lignea della copertura. La piccola torre campanaria esterna, ha un orologio con una sola lancetta. Essa segnava il tempo della preghiera ai monaci che qui abitavano numerosi.

Marco Guido Santagostino

Cura delle anime, cultura, talento musicale:

Grazie, don Alberto Sacchi

Quando arrivò a Milano 3, nell'autunno del 2007, don Alberto Sacchi era abbastanza spaesato. Uscito dal Centro Parrocchiale, una mattina si imbatté in un parrocchiano che lo accolse con cordialità e gli diede il benvenuto. Per anni conservò fra i ricordi più graditi quell'incontro. Poiché quel parrocchiano era il sottoscritto, mi confidò in seguito che si trattò di una sorpresa piacevole: "Non me l'aspettavo proprio. L'aver trovato subito un parrocchiano ben disposto fu un buon inizio".

Chissà, forse don Alberto aveva ben presente il monito di Gesù riferito nel Vangelo di Matteo: 'Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi'. Per la verità il nostro parroco, uomo tutto d'un pezzo, era ben attrezzato anche per fare il pastore di un branco di lupi. Ma il primo incontro lo tranquillizzò, e si persuase a guidare il gregge di Milano 3 e Basiglio, pronto peraltro a usare toni forti, di cui anche le pecore hanno bisogno di tanto in tanto.

Certo, l'impresa che la Curia gli aveva affidato non era facile: non una ma due parrocchie, quella antica e tradizionale di Sant'Agata e quella nuova, ben più numerosa e difficile da decifrare di Gesù Salvatore. Due comunità con popolazione diversa, con aspettative e problemi differenti. Con santa pazienza il nostro ha affrontato il suo compito, anno dopo anno, in una realtà del tutto particolare e che tuttavia andava cambiando ponendo problemi di volta in volta nuovi. Se ai tempi pionieristici di don Umberto Caporali, il primo parroco di Gesù Salvatore, Milano 3 aveva un tasso di natalità altissimo, tipico di una comunità composta da coppie giovani, negli ultimi anni l'età media si era alzata parecchio e una parte crescente della cittadinanza entrava nella terza età. Come del resto lo stesso parroco, che qui ha superato i settant'anni.

Ai doveri della gestione di una parrocchia doppia don Alberto aggiungeva quelli dell'insegnamento all'Università Cattolica di Milano. Lo studio, del resto, è sempre stata una componente importante nella sua vita. Quando era arrivato a Milano 3 aveva un bagaglio culturale raro e importante, visto che era composto da ben cinque lauree. E qui, alla soglia del 70 anni, conseguì anche la sesta.

Oltre allo studio, che in gran parte approfondiva temi di carattere teologico, don Alberto coltivava anche la musica, che era ed è un suo talento. Era emozionante seguirlo mentre al pianoforte eseguiva le sue creazioni di compositore raffinato. Chi fra i nostri lettori voglia scoprire qualche traccia del suo talento può cercare in Internet su Youtube le sue "Carezze di vita in musica", una delle sue composizioni più riuscite.

Come i parroci che lo avevano preceduto, don Umberto Caporali e don Franco Cecchin, anche don Alberto aveva la stoffa del giornalista. Che cos'è, in fondo un prete, se non uno che ha il compito – la missione – di annunciare e comunicare la Parola?

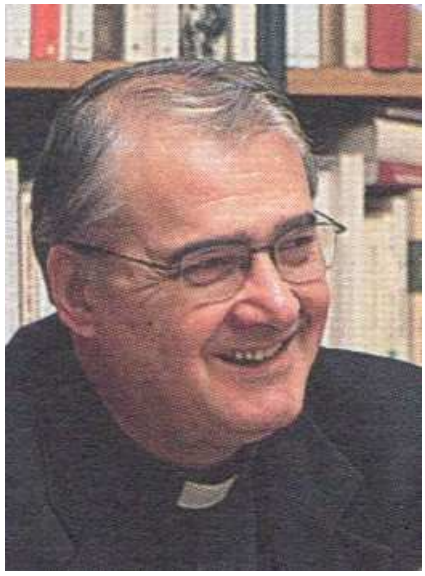
L'unica differenza con noi giornalisti laici sta nel fatto che noi diamo spazio soprattutto alle brutte notizie – purtroppo sono queste che fanno vendere i giornali - i preti invece diffondono la Buona Notizia, cioè il Vangelo. E che cos'è un prete se non un inviato speciale? Inviato molto speciale, da Lassù, ma comunque inviato.

Ciascun parroco capitato – o inviato - qui a Milano 3 ha messo in campo le sue caratteristiche.

Don Umberto era un giornalista d'assalto, attento con il suo Radar creato a tamburo battente alle necessità della sua comunità in una parrocchia che stava nascendo. Don Franco ha continuato la linea inaugurata da don Umberto, affrontando i temi più vari in modo meditato. Don Alberto ha trasformato il Radar, inizialmente fatto di pochi fogli volanti, in una rivista di pregio, con copertina a colori, andando oltre la realtà del territorio di Basiglio e affrontando argomenti di storia, di cultura religiosa, di spiritualità. Inoltre ha esercitato il suo talento giornalistico prendendo esempio direttamente da nostro Signore, creando cioè vere e proprie parabole. Dalle pagine del Radar ha regalato ai parrocchiani favole mirabili, con messaggi che arrivano direttamente al cuore, densi di verità profonde ma comprensibili da tutti, piccoli capolavori di catechesi popolare.

È stato questo il suo modo di portare a noi tutti la Buona Notizia, di rendere vivo il Vangelo. Auguri e grazie di cuore da tutti noi, don Alberto, non ti dimenticheremo.

Mario Natucci



Programma SS. Messe

Tutti i giorni
Gesù Salvatore: ***ore 9.00***
Sant'Agata: ***ore 18.30***

Domenica
Sant'Agata: ***ore 9.30***
Gesù Salvatore: ***ore 10.30 — 11.45 — 12.45 (in lingua tagalog per la comunità filippina) - 18.30***

Tutte le mattine "Le lodi mattutine" presso Gesù Salvatore: ore 8.30

SEGRETERIA PARROCCHIALE

La segreteria parrocchiale è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

Riferitevi alla segreteria parrocchiale per certificati di battesimo, cresima e simili.

Negli stessi orari è aperta la segreteria della catechesi, cui riferirsi per iscrizioni al catechismo e tutto ciò che ne concerne.

È possibile avere un colloquio con il parroco don Luca il mercoledì e il venerdì dopo la S. Messa, dalle ore 9.40 alle ore 10.40.
Per trovarlo, se non è in chiesa, suonate all'ufficio del parroco, alla segreteria parrocchiale o in casa parrocchiale.

Al pomeriggio lo trovate quasi sempre in oratorio.

BUONA RIPRESA AI NOSTRI LETTORI

Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.
Scriveteci ai nostri indirizzi e-mail:

- Parrocchia Gesù Salvatore: milanotre@chiesadimilano.it
- Parrocchia Sant'Agata: basiglio@chiesadimilano.it

Oppure telefonate alla redazione: tel. 02 90755053
Visitate il sito della Parrocchia.
Sempre aggiornato e curato.
Potete trovare le informazioni utili alla vita parrocchiale.

www.upbasiglio.it

Direttore Responsabile
don Luca Broggi - donlucabroggi@gmail.com

in Redazione
Annalisa Bianchi, Rosetta Cannarozzo, Brunello Maggiani, Giovanni Monaco, Mario Natucci, Gabriele Pugliese, Marco Guido Santagostino

hanno collaborato
Giuliana Bonci, don Luigi, Giorgio Polelli, Sandro Pugliese, Alisia Rugiero

Periodico di informazione dell'Unità Pastorale
Gesù Salvatore e Sant'Agata

Redazione Via Manzoni - Milano 3 - Basiglio
Tel. 02 90755053

Anno XXXVI - n. 2 - Settembre 2017
Reg. - Trib. Civile e Penale di Milano il 28/9/67